

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

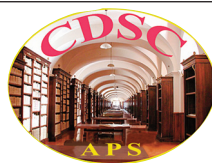
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXII, n. 3, Luglio - Settembre 2022

www.cdsconlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci[†], Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044*

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: *Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)*

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1^a di copertina: Antonio Labriola, ritratto di Vincenzo Giacomini (2020), Ordine degli Avvocati - Tribunale di Cassino.

In 4^a di copertina: Lapidie dedicate ad Antonio Labriola, collocate il primo luglio 2022 sulla facciata del palazzo Ciolfi a Cassino.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 *Cassino rende omaggio al filosofo Antonio Labriola.*
- “ 163 *Scoperta la targa a Cassino intitolata ad Antonio Labriola* (www.leggo-cassino.it).
- “ 165 *I «manufatti della memoria»: le lapidi in ricordo di Antonio Labriola* (gdac).
- “ 166 *G. de Angelis-Curtis, La famiglia Labriola, il filosofo Antonio e Cassino-San Germano.*
- “ 182 *M. Zambardi, Blocchi lapidei a testimoniare la vocazione olivicola dell'antica Venafrum.*
- “ 184 *A. Darini, Area urbana d'Interamna Lirenas: una laminetta antropomorfa.*
- “ 189 *V. Ruggiero Perrino, Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio Meridionale. Seconda addenda.*
- “ 202 *C. Jadecola, Lotte, soprusi e delitti in alta Terra di Lavoro nella lunga vigilia della «marcia» su Roma.*
- “ 216 *Mario D'Alessandro medico chirurgo all'Ospedale di Pontecorvo.*
- “ 218 *E. Pistilli, Cassino: dopo la guerra la malaria.*
- “ 226 *Rileggiamo ...: Commovente intervento del sindaco di Esperia: le donne “marocchinate”.*
- “ 227 *Rileggiamo ...: E.A. Grossi, Donne “marocchinate” (Così parlò il sindaco di Esperia).*
- “ 229 *E. Pistilli, Cronaca di un tempo che fu. Henrik Ibsen e il suo forzato soggiorno a Cassino.*
- “ 230 *Notizie.*
- “ 231 *Attività del Cdsc-Aps.*
- “ 232 *Storie da pubblicista* (gdac).
- “ 235 *O. Massaro, Vallemaio e la storia: le marocchinate.*
- “ 237 *Castelforte: Diamo voce agli autori locali* (gdac).
- “ 239 *Cerimonie e manifestazioni del 10 settembre* (gdac).
- “ 241 *In memoria di Luigi Di Cioccio (1948-2022),* (F. Carcione).
- “ 246 *Ciao Luigi!* (C. Jadecola).
- “ 248 *In ricordo di Sergio Saragosa* (E. Pistilli, gdac).
- “ 249 *Bibliografia di Sergio Saragosa* (gdac).
- “ 250 *La scomparsa di Maurizio Federico* (C. Jadecola).
- “ 251 *ELENCO SOCI CDSC 2022*
- “ 254 *EDIZIONI CDSC*

Arrivederci Dottore, arrivederci Luigi. Ti congedo con le stesse parole evangeliche, con cui hai concluso il testamento olografo lasciato per il Tuo funerale. Sono le parole del vecchio Simeone che, come Te, aveva assolto le sue ragioni esistenziali e si preparava all'incontro finale con Dio: *Nunc dimittis servum tuum, Domine, secundum verbum tuum in pace*, «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola» (Lc 2,29). Vai, allora, amico mio, vai in pace. Hai sofferto i flagelli del Covid, le inquietudini del ricovero e le complicità dell'intervento. Hai vissuto la Tua Passione, il Tuo Calvario e la Tua Croce. Ora è tempo della Tua Resurrezione.

Così sia!

Filippo Carcione

Ciao Luigi!

In questi tempi procellosi per cause umane e naturali, alle quali, peraltro, gli umani non mancano di dare il loro concreto, disinteressato e consistente contributo, è accaduto anche che partisse per quel lungo viaggio, del quale si è soliti dire un gran bene, l'amico Luigino. Ovvero il dott. Luigi Di Cioccio. Un medico che aveva dedicato tutto se stesso agli anziani – anche a mia madre, lui giovane medico alle prime armi –, uno *status* che, se dobbiamo dar credito ad una recente proposta che arriva proprio dal Congresso nazionale della Società Italiana di Geriatria e di Gerontologia, ben nota a Luigi, della quale era elemento vitale, s'intende aggiornare portando a 75 anni l'età ideale per definire una persona anziana.



Il dott. Luigi Di Cioccio in uno schizzo del prof. Antonio Di Zazzo suo grande amico e collaboratore.

Ebbene, per un pelo – è morto, infatti, che di anni ne aveva 74 - Luigi non ce l'ha fatta ad entrare in quel mondo cui aveva dedicato anima e corpo, ad esempio creando ad Aquino non solo il Centro Geriatrico e l'Associazione Anziani «Terra di San Tommaso» ma, soprattutto, la serie dei Congressi Nazionali dei Geriatrici intitolati al «Dottore Angelico» con i quali privilegiò sempre Aquino localizzandoli in quel gioiello che è la chiesa della Madonna della Libera.

Fu medico appassionato – non per niente fu più volte presidente dell'Ordine provinciale dei Medici, presidente nazionale dell'Ordine dei Geriatri Ospedalieri, primario di Geriatria, “fondatore” della gastroenterologia a Cassino - uomo di chiesa, ma non bigotto,

che a Montecassino, Casamari e Trisulti, era, come dire, di casa, con un particolare affetto per quel suo zio sacerdote, don Angelo, del quale ripubblicò alcuni scritti nel ventesimo anniversario della scomparsa dedicando il lavoro a papà Giuseppe.

Luigi precisava nella presentazione che si trattava non solo di «un omaggio ed un ricordo ad un educatore di diverse generazioni» ma, soprattutto, «di un grazie per quanto ha rappresentato direttamente nei primi anni della mia formazione, che mi ha visto per cinque anni giovane scolarotto delle elementari di Fontana Liri Superiore, dove per tre anni ho avuto come Maestro l'archeologo e storico prof. Antonio Giannetti»¹.

Fu anche docente universitario e fece anche un tentativo per entrare nel mondo della politica che, però, Castrocielo non gradì (purtroppo, o grazie a Dio?). Così come non disdegnava impegnarsi personalmente, addirittura con pala e piccone, quando le circostanze lo richiedevano: in tal senso, c'è una foto in quel suo libro di cui tra poco si dirà che lo ritrae, con altri, nell'antica chiesa di Santa Lucia ad indagare tra le antiche sepolture in essa conservate.

Autore di oltre centocinquanta pubblicazioni scientifiche e di altre di diversa natura – pubblicò alcune cose anche su «Studi Cassinati», essendo peraltro socio del C.D.S.C. - non mancò di interessarsi anche a quella che una volta si chiamava 'storia patria'. E siccome lui di patrie ne aveva due, cioè Castrocielo e Colle San Magno, o, forse, tre, visto che Aquino nel 2002 gli aveva dato la cittadinanza onoraria, dedicò un possente tomo di circa seicento pagine a Palazzolo e Colle San Magno. *Due paesi nella storia di Castrum Coeli* onorandomi della sua presentazione in quel del Colle ma ponendomi non poco in imbarazzo allorché tentò nel libro un gratuito accaparramento di qualche pezzo della storia di Aquino, a beneficio naturalmente di Castrocielo. Ovviamente non potevo non difendere la madrepatria (talvolta, però, matrigna) e Luigi non poté non accettare quella mia difesa al punto di ricordarla di tanto in tanto nei nostri tradizionali incontri del martedì e del giovedì, con altri amici, in un bar sulla via Casilina.

Incontri dai quali si assentava solo per importanti impegni professionali o al tempo della raccolta dell'uva o delle olive con le quali, da parte sua, si concludeva un annuale percorso di attenzioni secondo gli antichi canoni. O, purtroppo, per cause di forza maggiore, come è accaduto negli ultimi tempi.

Avrebbe dovuto farsi rivedere a questi incontri, da tempo molto diluiti per via del Covid, fra la fine di giugno e gli inizi di luglio. Scriveva, infatti, su WhatsApp, sulle pagine del gruppo che lui proprio aveva creato: «Certo di rivedervi per la fine di giugno, siete sempre nei miei pensieri. Un grosso abbraccio, Luigi» (Venerdì 3 giugno). E, poi, «Spezziamo di vederci presto» (Giovedì 16 giugno).

Ma così non è stato. Ed è volato in Cielo.

Costantino Jadecola

¹ Can. Don Angelo Di Cioccio, *Racconti dell'Orsa minore*, Edizione curata e ampliata da Luigi Di Cioccio, C.E.S.I. 2008, p. VII.